Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire 15 | Anno II - N. 484 - Mercoledì 29 Settembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione e Amministraz. 98854, Cronaca 7308

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 50. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180), Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

UN RAPPRESENTANTE DEI PICCOLI PAESI DELL'OCCIDENTE EUROPEO PARLA ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

SERRATA REQUISITORIA DEL BELGA SPAAK CONTRO LA POLITICA POLIZIESCA DI MOSCA

"La nostra paura della Russia non è la paura del vile ma di chi vede dinanzi a sè un avvenire di tragedie e di lutti,, - Oggi verrà consegnata al Consiglio di sicurezza la denuncia delle tre Potenze alleate per la crisi di Berlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 28 — *Si annunzia ufficialmente anche a Londra che domani alle 17 (ora italiana) Trygve Lie riceverà una lettera da ciascuna delle tre Potenze occidentali con la quale si investe, e con carattere d'urgenza, il Consiglio di sicurezza dell'ONU della questione berlinese.*

La procedura del massimo organo internazionale è lenta e le cure prese nella redazione della lettera sono state meticolose: ad essa sono stati aggiunti vari documenti probatori, una specie di nuovo riassunto del Libro Bianco americano.

Comunque questa sera i tre Ministri degli Esteri occidentali hanno approvato il testo definitivo della nota al Consiglio. Bevin si era incontrato con Marshall questa mattina ed aveva avuto con il Segretario di Stato americano un breve colloquio informativo. «Non ci saranno altre riunioni fra i Ministri — ha precisato un portavoce — prima della consegna della nota a Trygve Lie».

Nonostante la gravità della situazione la giornata si è aperta sotto auspici non completamente negativi: questi sono le dichiarazioni di Viscinski sulla probabile permanenza della Russia nell'ONU e le parole di Bedell Smith, il cui tono è abbastanza moderato in confronto alla gravità dei fatti. Bedell Smith ha detto infatti ai giornalisti americani dopo il suo colloquio con Truman avvenuto ieri nel Texas: «La situazione è grave, ma con pazienza e moderazione la guerra può essere evitata».

A quanto pare il criterio di gravità negli avvenimenti internazionali ha assunto forme piuttosto elastiche. Vent'anni fa quello che da due mesi accade a Berlino sarebbe stato più che sufficiente per scatenare una guerra.

Bisogna dunque considerare lo stadio attuale dei rapporti tra la Russia e l'Occidente non tanto come uno stadio di rottura definitiva quanto come una nuova fase che, partendo da fatti compiuti e irrimediabili potrebbe dare adito a una diversa impostazione dei problemi politici?

Nei corridoi del Palazzo Chaillot si tende a credere che anche il discorso che il Ministro degli Esteri francese Schuman ha pronunziato oggi all'Assemblea si presta a una interpretazione di questo genere. Schuman, che è stato il primo dei rappresentanti delle grandi Potenze ad evocare alla tribuna delle Nazioni Unite il problema tedesco nella sua sostanza, ha pronunciato un discorso di intenzioni modeste: Schuman ha tenuto a distinguere l'episodio berlinese dal complesso degli altri problemi. Ciò va interpretato, secondo il portavoce del Quai d'Orsay, come una porta aperta ad accordi ulteriori.

«La nostra politica è tutta ispirata dalla paura che noi abbiamo di voi. Non la paura del vile, ma di chi vede un avvenire di tragedie e di lutti. Noi vi temiamo perchè la vostra politica estera è più audace e ambiziosa di quella perseguita un tempo dalle Potenze dell'Asse; vi temiamo perchè siete i campioni del più acceso nazionalismo; vi temiamo perchè vi siete sempre rifiutati di collaborare con le Nazioni Unite ogni volta che la vostra volontà non ha potuto imporsi; vi temiamo perchè ci avete costretti a cercare la nostra sicurezza non nell'ambito ma al di fuori di questa organizzazione; vi temiamo perchè in ciascuno dei Paesi qui rappresentati voi mantenete delle quinte colonne, di fronte alle quali le organizzazioni naziste ci sembrano ora delle squadre di boy-scouts».

Rispondendo poi alle accuse di imperialismo che Viscinski è solito scagliare un po' contro tutti, Spaak ha detto: «Il delegato sovietico dimentica che dalla seconda guerra mondiale una sola grande Potenza ha ricavato ingrandimenti territoriali nell'Europa centrale e in Finlandia: questa Potenza è la Russia, che è giunta sulle rive del Reno».

A questo punto Spaak rivolgendosi all'intera Assemblea delle Nazioni Unite ha proseguito: «Il Presidente Roosevelt annunziò al mondo le quattro libertà. Una di esse è la libertà dalla paura. Allora non comprendemmo tutta la profondità di questa enunciazione. Ma oggi, a distanza di pochi anni, abbiamo capito quale immenso servizio potrebbe essere serbato all'umanità se una volta per sempre tutti potessero essere liberi dalla paura».

Il discorso del Primo Ministro belga si è concluso con un appello alla Russia: «Prometteteci la vostra collaborazione; prometteteci di essere al nostro fianco per rivedere sostanzialmente tutti i punti di attrito, e forse il timore che oggi regna sovrano scomparirà e la fede che ci animava a San Francisco tornerà ad illuminare le nostre menti. Non è ancora troppo tardi ma è necessario agire».

Il discorso di Spaak è stato accolto dagli applausi della maggioranza dell'Assemblea. Lo stesso Marshall si è levato dal suo posto per stringere calorosamente la mano al Primo Ministro belga.

Ogni volta che gli interessi dell'Europa vengono con più precisione indicati nel corso dei dibattiti l'assenza dell'Italia si fa sentire come una lacuna altrettanto evidente che assurda. Schuman inoltre ha ripetuto che la Francia è favorevole al ritorno delle nostre Colonie. Lo ha ricordato con molta chiarezza quando ha detto che «la rappresentanza dell'Europa in seno alle Nazioni Unite è oggi tragicamente mutilata»; ed ha aggiunto: «Debbo forse ricordare che da un anno le nostre porte restano chiuse alla Repubblica italiana?».

Il delegato boliviano Costa ha fatto egualmente cenno all'ammissione dell'Italia dicendo che «non si può tenere in anticamera uno dei più nobili Paesi del mondo», mentre il Ministro degli Esteri greco Tsaldaris ha dedicato un intero passo del suo discorso per parlare dei «rapporti di sincera amicizia che legano la Grecia all'Italia nuova».

G. G.

SMENTITE A BERLINO le voci di uno sfollamento

BERLINO, 28 — Gli ultimi avvenimenti internazionali sono seguiti con ansietà, anche se non si sono verificati mutamenti nella situazione locale. I rifornimenti aerei alleati procedono con il normale ritmo. Il Governatore militare americano generale Clay ha dichiarato che gli Stati Uniti sono pronti a rifornire Berlino per via aerea anche per cinque anni.

Tra le merci inviate a Berlino una parte non indifferente è rappresentata dalla carta per giornali. Funzionari americani hanno dichiarato che i berlinesi devono essere tenuti al corrente di tutte le notizie. Viene invece smentita l'informazione che le autorità alleate si preparerebbero ad evacuare da Berlino 500 mila persone nel caso che il blocco sia mantenuto durante l'inverno. Sembra invece che verranno allontanati dalla città bambini e donne non in grado di sopportare i rigori dell'inverno.

Nelle sue dichiarazioni odierne il generale Clay ha poi affermato che i russi hanno perduto terreno nel loro tentativo di attrarre i tedeschi nelle loro ideologie politiche. Il blocco di Berlino avrebbe causato una diffusa reazione da parte tedesca. Secondo il generale il dibattito su Berlino al Consiglio di sicurezza determinerà una crescente pressione dell'opinione pubblica mondiale sulla Russia. Ha concluso dicendo che la guerra «non è nè imminente nè necessaria».

Gottwald è ritornato dalle "vacanze,, in Crimea

PRAGA, 28 — Un comunicato ufficiale annuncia che il Presidente Klement Gottwald è rientrato oggi a Praga, dopo aver conferito con «eminenti personalità sovietiche» ed aver ottenuto dalla Russia la promessa di 300 mila tonn. di grano per il 1949.

Radio Mosca, intercettata a Londra, aveva dichiarato stamane che Gottwald, nel ritornare da un «breve riposo in Crimea», aveva sostato ieri a Kiev, partecipando in serata ad un ballo. La radio aggiungeva che Gottwald, accompagnato dalla moglie e da vari funzionari sovietici, aveva visitato, durante il viaggio verso la patria, alcune città dell'Ucraina.

Personalità del Governo e del partito si erano riunite per la quarta volta all'aeroporto di Ruzyne per dare il benvenuto a Gottwald. Il corteo ufficiale, equipaggiato ogni volta di nuovi mazzi di fiori e di discorsi di benvenuto, aveva atteso per ore all'aeroporto sabato sera, domenica mattina e nuovamente stamane, essendo pervenuto ogni volta il telegramma ufficiale che annunciava l'arrivo del Primo Ministro.

Secondo notizie pubblicate oggi dai giornali pomeridiani di Praga, il viaggio di ritorno di Gottwald è durato quattro giorni, essendosi egli fermato a Dniepropetrovsk, Kiev, ed altre città dell'Ucraina.

Gli osservatori di Praga, che studiano la possibilità di un incontro di Stalin e Molotov con i Capi dell'Europa orientale, recentemente assenti dalle rispettive Capitali, concludono pertanto che l'incontro, se è avvenuto, deve essersi svolto al più tardi venerdì scorso.

A quanto si apprende da Londra alla conferenza di Crimea avrebbe partecipato anche il vice Presidente del Consiglio ungherese Rakosi.

Praga dirotterebbe i traffici adriatici

LONDRA, 28 — E' probabile che la Cecoslovacchia si appresti ad inasprire il suo blocco economico contro la Jugoslavia boicottando il porto jugoslavo di Fiume, attraverso il quale si svolge il commercio fra la Cecoslovacchia ed il Medio Oriente. Anche altri porti adriatici, ed in particolare Trieste, verrebbero colpiti dal riorientamento della politica dei trasporti cecoslovacca. La via che il commercio d'esportazione ceco verso il Medio Oriente seguirebbe in futuro, sarebbe il Danubio ed il Mar Nero.

Macchinoso allestimento del processo Drioli a Capodistria

Atmosfera da «Tribunale speciale» - Accusati di spionaggio e terrorismo con l'immancabile qualifica di "sciovinisti e fascisti,, - Primo interrogatorio

CAPODISTRIA, 28 — [illegible]

[illegible] alla vecchia chiesa sconsacrata di San Francesco, già adibita a palestra e che può contenere un migliaio di persone. Dal soffitto altissimo, dietro al banco presidenziale, pendono lunghe strisce di stoffa color grigio-azzurro che ricoprono tutta la parete: al centro sono sovrapposte altre strisce di stoffa coi colori jugoslavi. Nel mezzo dell'addobbo, il ritratto di Tito, sormontato dall'emblema dell'Armata jugoslava; sopra, ancora una grande stella rossa. Il Tribunale, composto da quattro ufficiali dell'Armata di occupazione e presieduto dal magg. Jericijo, siede dietro un lungo tavolo coperto da un drappo di stoffa verdognola a puntini gialli; alla destra del Presidente, il [illegible]

[illegible] ove, dichiarando chiuso il periodo della setta e instaurata la libertà, dice: «La associazione deve essere pubblica. Le associazioni segrete, arma legittima dove non vi è Patria nè libertà, sono illegali e possono essere sciolte dalla Nazione quando la libertà è diritto riconosciuto, quando la proteggono lo sviluppo e l'inviolabilità del pensiero».

L'interrogatorio del primo imputato, durato tre ore filate, è stato stringente, massacrante, senza un attimo di respiro. Alto, smilzo, l'imputato Livio Dandri ha deposto con bastante sicurezza. E' figlio di un agricoltore. Mentre si procede al suo interrogatorio, gli altri imputati vengono fatti uscire dall'aula. L'imputato non ha negato le accuse nella loro sostanza: «La nostra era un'azione di patriottismo — ha detto —. La nostra organizzazione era sorta per preparare il terreno alla venuta del Governatore promessoci. Questo non poteva costituire un'illegalità nel Territorio Libero». Proseguendo, il teste ha chiarito che il «Gruppo» non doveva essere altro che una specie di «comitato di salute pubblica» che sarebbe entrato in funzione all'arrivo del Governatore. Ha ammesso poi che delle armi erano state loro fornite e che erano state date istruzioni sul loro uso.

Il processo sarà ripreso stamattina alle 9. con la deposizione degli altri imputati.

APPROVATA ALLA CAMERA LA POLITICA ESTERA DEL GOVERNO

SFORZA AFFERMA DECISAMENTE CHE TRIESTE SARA' ITALIANA

Il pericolo dell'isolamento: bisogna arrivare all'Unione europea - "Non credete a coloro che gridando guerra alla guerra preparano la guerra e le invasioni,,

ROMA, 28 — Tutti i problemi della politica estera italiana sono stati passati in rassegna dal Ministro SFORZA oggi a Montecitorio. Su ogni problema il Ministro ha precisato la posizione del Governo con molta chiarezza. Tutte le domande, che gli oratori intervenuti nel dibattito seguito nei giorni scorsi gli avevano posto, hanno avuto risposta. Alla fine il bilancio del Ministero degli Esteri è stato approvato con 236 voti favorevoli e 97 contrari.

Sforza è un oratore pacato e sereno. Quando qualcuno lo interrompe sgarbatamente, diviene però mordace e le sue repliche sono dure. La parte centrale delle sue dichiarazioni, che sono durate un'ora e mezza, è stata dedicata alla posizione dell'Italia nell'attuale situazione internazionale.

«L'isolamento — egli ha detto — sarebbe un grave pericolo per il nostro Paese. E' necessario invece arrivare a quell'unione europea che è la sola a poter ridare al nostro continente una funzione e una vitalità. Ed è la sola a poter garantire la democrazia e la pace. Se questa unione potrà abbracciare tutta l'Europa, tanto meglio; ma se ciò non è possibile, occorre unire quella parte d'Europa che è più vicina a noi per storia, per tradizione e per interessi».

Questa affermazione è stata sottolineata da vivi applausi al centro e a destra. A sinistra invece si sono levati molti rumori. «Lo so — ha proseguito Sforza — di quale natura è l'isolamento che i comunisti reclamano. Sotto il manto dell'isolamento neonazionalista i comunisti vogliono una politica di stretta unione e di rigido asservimento ad una Potenza che essi, nella passione della loro religione materialista, considerano la Mecca del mondo di domani. Contro questo isolazionismo non vi è che un rimedio: creare l'Europa unita non per attaccare qualcuno, ma per impedire che qualcuno attacchi».

Sulla sorte delle colonie italiane il Ministro degli Esteri ha detto: «Nulla è ancora perduto. Le Cancellerie dei vari Paesi vanno persuadendosi che è sempre più difficile escluderci dall'Africa. Noi non possiamo nè moralmente nè materialmente essere estraniati dalla opera di redenzione delle popolazioni e dei territori africani, senza pregiudizio dei nostri più sacri e legittimi interessi e senza grave pregiudizio di quelle popolazioni e di quei territori. Noi non vogliamo tornare in Africa per accaparrarci il controllo dei porti e degli aeroporti, strategicamente importanti, ma per lavorare. Il posto dell'Italia non potrà essere a lungo contestato. Noi non sappiamo cosa sarà il domani: le situazioni mutano, i nodi possono sciogliersi; quello che conta è tenere sempre viva l'affermazione dei nostri diritti e delle nostre necessità».

Parlando della questione giuliana, il Ministro Sforza ha dichiarato: «Quanto a Trieste, terzo punto toccato nel discorso dell'on. Nenni, affermo categoricamente che essa non sarà perduta: Trieste sarà italiana», rilevando poi che l'impegno già preso in proposito dalle Potenze occidentali gli è stato confermato. Vivissimi applausi al centro ed a destra hanno salutata questa decisa affermazione del Ministro degli Esteri.

Quindi Sforza ha protestato contro l'insinuazione che egli si sia servito della questione di Trieste a scopo elettorale (lo interrompono commenti dell'estrema sinistra) e ricorda che allora i giornali comunisti italiani erano pieni di ditirambi in onore di Tito. «Ma era facile prevedere — egli ha detto — che i serbi, pur restando comunisti, avrebbero presto tentato di fare una politica indipendente da Mosca» (applausi al centro ed a destra).

Circa la flotta il Ministro ha ricordato che gli Stati Uniti e la Granbretagna hanno rinunziato alla loro quota. La Francia ha rinunziato ad oltre un terzo della sua; soltanto la Russia non ci ha fatto concessioni. Ad ogni modo il Governo italiano ha buone speranze che questo problema possa essere riesaminato da parte sovietica sotto nuovi aspetti.

Sforza ha poi comunicato che nel 1947 il numero degli emigranti italiani è salito a 392 mila: 85 mila in Francia, 150 mila in Svizzera, 40 mila nel Belgio, 10 mila in altri Paesi europei, tremila negli Stati Uniti, cinquemila nel Canadà, 70 mila in Argentina, settemila nel Venezuela, 20 mila in altri Paesi americani e duemila in Africa.

Il Ministro ha illustrato anche la azione compiuta dal Governo per favorire l'unificazione europea ed ha sottolineato in particolare la importanza che a questo fine ha la Unione doganale italo-francese. Sforza ha concluso le sue dichiarazioni dicendo: «Onorevoli deputati! Ve l'abbiamo detto con tutta franchezza: noi siamo protesi con ogni nostra forza verso la creazione di una Europa unita. Lottiamo perchè questo è il più nobile messaggio che lo spirito italiano ha dato al mondo da Dante a Mazzini. Ma lottiamo anche perchè il solo modo di eliminare il mostro della guerra è quello di lavorare all'Unione dell'Europa. Se vi è chi nelle piazze grida «guerra alla guerra», arrivando a parlare perfino di guerra civile, non credete a costoro. Sappiano gli italiani che costoro mostrano a parole di opporsi ad una guerra vicina, che nessuno vuole, ma preparano la guerra e le invasioni implacabili di domani».

Dopo il discorso del Ministro, la Camera ha approvato l'ordine del giorno Ambrosini, Viola e Dominedò che invitava il Governo a persistere nella politica intrapresa. Sono stati approvati i vari capitoli del bilancio del Ministero degli Esteri.

A Palazzo Madama i senatori dopo avere approvato, analogamente a quanto aveva fatto la Camera, che gli affitti rimangano fermi fino al 31 dicembre prossimo in attesa che la questione venga esaminata organicamente una volta per tutte, hanno continuato la discussione sul piano Fanfani per la disoccupazione, approvandone sette articoli.

NECESSITA' inderogabili

ROMA, 28 — La giornata odierna è caratterizzata dalle dichiarazioni del Ministro Sforza alla Camera. Ad esse sono da aggiungere alcuni rilievi di particolare interesse ascoltati nell'ambiente di Palazzo Chigi e relativi alla parte del discorso di Sforza riguardante la politica dell'Italia in Europa e la Unione economica dei sedici Stati aderenti al piano Marshall.

E' troppo facile per l'opposizione, si rilevava a questo proposito, abbandonarsi ad accuse piene di demagogia. Si accusa l'Italia di avere aderito al piano Marshall e di non intrattenere rapporti commerciali con l'Est. Ma a tali accuse si obietta che il piano in origine era aperto anche ai Paesi orientali e alla Russia e che una Missione La Malfa è ormai da oltre un mese a Mosca per tentare di giungere a un accordo commerciale. Si fa notare inoltre, sempre negli ambienti di Palazzo Chigi, che il grano americano è gratuito, mentre quello sovietico, se si avrà, verrà a costare ottomila lire al quintale. Appare dunque logico che l'unione economica e doganale, peraltro solo nel campo teorico, porti lentamente a una solidarietà politica.

Quanto alla necessità del «non isolamento», essa è una necessità che non cerca dimostrazioni. Non isolarsi significa avere alcuni rapporti economici col mondo e nel nostro caso, che è poi un po, il caso di tutti, con l'America, che è l'unica Nazione in grado di aiutarci. Ora noi abbiamo veduto che le Nazioni aderenti al blocco economico orientale erano e sono costrette a vivere in una economia di guerra quanto mai rigida e quanto mai povera. E' evidente che «isolarsi» per i comunisti significa non restare in una posizione di equidistanza, ma tendere con simpatia, che poi si accentuerebbe per via di pressioni, verso una solidarietà col blocco orientale che darebbe a noi meno di quanto dà ai suoi satelliti.

Ad ogni modo, si conclude a Palazzo Chigi, è evidente che la politica è fatta di interessi pratici, [illegible] genza».

I LAVORI AL VIMINALE del Consiglio dei Ministri

ROMA, 28 — [illegible] che aggiunti ai 36 attuali, elevano il carico dello Stato a 63 miliardi per le pensioni.

Vecchia guardia

Hitler è vivo e dispone di poteri soprannaturali. Così ha detto l'ex sergente delle SS Franz Falkenhayen di Coburgo, secondo il quale il fuehrer avrebbe provocato l'esplosione degli impianti chimici di Ludwigshafen per protestare contro la occupazione alleata in Germania. Un'altra magia di Hitler sarebbe il recente uragano che ha devastato mezza Norimberga. «Ciò è stato fatto per dimostrare il dissenso del fuehrer ai processi contro i criminali di guerra», ha detto Falkenhayen che è stato portato in manicomio.

I CODICI DI SAN DANIELE

I quindici codici medievali rubati nella biblioteca di San Daniele del Friuli sono attualmente ricercati negli Stati Uniti dal Governo italiano. La collaborazione della Polizia americana è stata richiesta per la ricerca dei manoscritti dal Console di Baltimora.

Alle Assise di Milano

Condannato a 16 mesi l'ing. Michele Cammarata

MILANO, 28 — un applauso formidabile, durato oltre cinque minuti, che gli sforzi del Presidente dell'Assise, avv. Tramonti, non è valso neppure a mitigare, ha accolto stasera, poco prima delle 20, la lettura della sentenza della Corte d'Assise, con la quale l'ing. Michele Cammarata, riconosciuto colpevole dell'uccisione volontaria dell'avv. Vincenzo Polidoro, con le discriminanti della semi infermità di mente, della cosiddetta causa di onore, delle circostanze attenuanti generiche, veniva condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione, nessuna liquidazione di danni materiali verso la famiglia Polidoro, che vi aveva esplicitamente rinunciato a mezzo del suo patrono, ma condanna al pagamento di mezzo milione a titolo di risarcimento danni morali nell'interesse del figlio minore dell'ucciso ed alla liquidazione delle spese di costituzione di P.C. in lire 148.480.

Dopo la lettura della sentenza, la figlia dell'imputato, estremamente pallida anche per l'incubo che pesava su di lei della richiesta del Procuratore generale di condanna a 9 anni di reclusione, ha potuto gettarsi nelle braccia del padre, mentre usciva dalla gabbia. A sì drammatica scena un folto gruppo di siciliani, fatta irruzione presso l'imputato, ha aggiunto una clamorosità spettacolare.

Come è noto, l'ing. Cammarata, nella notte del 10 agosto dello scorso anno in via Leopardi, uccise l'avv. Enzo Polidoro, il quale da tempo circondava insistentemente sua moglie di una folle passione, a cui la donna non ebbe la forza di sottrarsi. L'ing. Cammarata fu arrestato la stessa notte del delitto. Il 10 dicembre di quest'anno egli sarà pertanto restituito alla libertà ed alla vita civile.

UNIFICATA LA DIFESA dell'Unione occidentale

Un comando militare permanente creato dai cinque Ministri convenuti a Parigi

PARIGI, 28 — I Ministri della Difesa della Granbretagna, Francia e dei Paesi del Benelux hanno deciso oggi la costituzione di un Comando permanente internazionale per la difesa della parte del Continente europeo di loro pertinenza. Il Comando internazionale funzionerà sotto la direzione dei Ministri della Difesa dei cinque Paesi, i quali costituiranno la Commissione di difesa dell'Unione occidentale. Tale decisione è stata presa dopo due giorni di discussioni.

I Ministri della Difesa si sono impegnati ad una politica di comune difesa in base al patto a cinque di Bruxelles. Nel comunicato che annuncia la costituzione del Comando permanente non figura la espressione «Comando unificato» che era stata precedentemente suggerita, ma viene reso noto che le armi e l'equipaggiamento delle truppe dei cinque Paesi come pure i programmi di addestramento saranno standardizzati.

In particolare il Comando permanente internazionale sarà composto di esperti di questioni terrestri, navali ed aereonautiche. Essi dipenderanno da un Presidente permanente che sarà un militare, secondo quanto hanno deciso i cinque Ministri. Gli esperti studieranno il problema d'indole tattica e tecnica concernente la difesa dell'Europa occidentale. Il Comando permanente attuerà la politica di comune difesa e procurerà il coordinamento del materiale delle rispettive organizzazioni militari di difesa reciprocamente integrate.

I cinque Ministri della Difesa, hanno debitamente esaminato le relazioni che i Capi di Stato maggiore dei cinque Paesi aderenti avevano presentato sull'integrazione delle rispettive Forze armate.

Era morto per «scherzo» il Ministro romeno in Turchia

ANKARA, 28 — Si era sparsa ieri la notizia ad Ankara che lo Ambasciatore romeno in Turchia, Grigor Moisil, acceso comunista era morto «per aver mangiato dei funghi avvelenati». Alle due di stanotte un giornalista turco che voleva sincerarsi della notizia ha telefonato all'Ambasciata romena e ha avuto la sorpresa di sentirsi rispondere che Moisil «stava meglio».

La spiegazione del mistero si è avuta stasera con una dichiarazione del portavoce dell'Ambasciata il quale ha dichiarato che la morte per avvelenamento di Grigor Moisil era stata riferita unicamente per «giocare uno scherzo» ai giornalisti turchi.

«Moisil è vivo e vegeto — ha dichiarato il portavoce — ed è da deplorare che anche la stampa straniera abbia dovuto soffrire le conseguenze dello scherzo». Il portavoce ha aggiunto che la stampa turca aveva riportato recentemente «voci maligne e menzogne» nei riguardi dei diplomatici romeni e che perciò meritava una piccola lezione.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: Rendita 3½% 80.20 (—), Rendita 5% 95 (95.05), Redimibile 3½% 70.10 (—), Redimibile 5% 92 (92.30).

Azionari. Generali 9400 (9500), Bastogi 2335 (2350), Ras 2250 (2265), Cantoni 39900 (40000), Olcese 41300 (41600), Cucirini 23950 (23900), U. Manif. 139000 (138000), Rossi 9650 (—), Fisac 1200 (1260), Cascami 6680 (6800), Fibre 2665 (2730), Snia 5445 (5530), Finsider 545 (572), Ilva 291 (299), Catini 254 (256), Ansaldo 280 (295), Breda 287 (300), Bianchi 302 (314), Isotta 75,50 (75), Fiat 371 (378), Sade 871 (880), Edison 3220 (3085), Seso 1148 (1160), Sip 1305 (1300), Merid. 675 (685), Terni 510 (524), Eridania 13800 (14040), Saffa 1325 (1350), Italgas 28,3/4 (30), Burgo 3550 (3630), Pirelli It. 1300 (1335), Pirelli e Co. 1920 (1990).

Nuova ondata di ribassi. Malgrado dimostri buona volontà di resistenza, la quota subisce stamane nuove e sensibili perdite provocate da innumerevoli realizzi che si intensificano particolarmente in chiusura, mentre il denaro si fa sempre più prudente e incerto. Al listino, la riunione degenera in pesantezza falcidiando i valori in misura assai notevole. Chiusura ai minimi. Più resistenti i fondi pubblici attraverso discreti scambi a livelli stazionari leggermente cedenti le due ricostruzione. zione.

BORSA DI TRIESTE

Generali 9300 (9400), Assicuratrice 1090 (1100), Ras 2175 (2260), C.R.D.A. 320 (—).

Valute libere: sterlina 9150/9250; marengo 7250/7350, unitarie 1700/1740; dollaro 630/640, dinaro 185, svizzero 162/164, francese 160/170, scell. austriaco 16/17.

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PROSA

"IL CORVO,, DI CARLO GOZZI una commedia nella commedia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 28 — Questa sera la Compagnia del Piccolo Teatro della città di Milano, diretta da Giorgio Strehler, ha rappresentato alla «Fenice», nel quadro degli spettacoli del Festival internazionale della prosa, la commedia in due tempi di Carlo Gozzi «Il Corvo». Si tratta di un lavoro scritto ora è un secolo e mezzo, e che fa parte della famosa collana di fiabe che il commediografo veneziano produsse tra il 1761 ed il 1765 per il capocomico Secchi, il celebre Truffaldino, allo scopo di far vedere al Goldoni come bastasse la più inverosimile fiaba per popolare i teatri.

«Il Corvo» è una commedia nella commedia nel senso che principiando a svolgere un tema di teatranti, essa finisce per impegnarli a dare vita sullo stesso palcoscenico ad un'altra vicenda, per cui molti personaggi si sdoppiano e rientrano quindi in sè, a seconda dei capricci concepiti dall'immaginativa dell'autore. Dopo una violenta zuffa tra i comici di una compagnia dell'arte, ripudiati dal grande pubblico per lo scandalo dato recitando le «Droghe d'amore», vediamo il buon Pantalone raccogliere intorno a sè i propri attori e, invitandoli a considerare la grande disgrazia di essere attori in un mondo che va all'aria, fa quindi appello al loro buon senso per evitare che la compagnia si sfasci. Essi reciteranno, lavoreranno intensamente, per modo che non sentiranno nè la fame, nè il sonno. Li farà insomma provare una commedia, «Il Corvo». Tutti si accingono alla prova di buona lena.

Così nascerà la favola di Millo, re di Frattombrosa, su cui pesa un fatale destino: Jennaro, suo fratello, gli ruba Armilla, principessa di Damasco, per sottrarla agli impulsi della sua pazzia. Re Millo è pazzo dal giorno in cui uccise un corvo sacro ad un orco. L'orco ha lanciato la maledizione: fino a che non troverà per Millo una donna con la chioma nera come le penne del corvo, con le guance vermiglie come il sangue e dalla pelle bianca come il marmo, il re sarà in preda alla pazzia. Il resto, frutto della fantasia del Gozzi, che manovra i propri personaggi con una audacia capricciosa, appartiene interamente al bagaglio fiabesco che fece di lui una sorta di Esopo moderno.

A parte le riserve sulla rielaborazione del testo originale, che a nostro giudizio ha inciso a detrimento del ritmo recitativo, falsando talvolta le intenzioni dell'autore là dove più evidente doveva apparire il suo piglio burlesco ed accorato insieme, il compito di mettere in scena la complessa vicenda ci sembra sia stato coraggiosamente affrontato da Strehler e dai suoi attori.

L'interpretazione era affidata a Giulio Stival, nelle vesti di Pantalone, a Marcello Moretti, che reincarnava il personaggio di Zan Gianassa, a Marina Bonfigli, che è stata una delicata quanto fragile Riciolina, a Paolo Stoppa, Alberto Bonucci, Antonio Battistella, Anna Mondani, Rosita Lupi, Vittorio Caprioli, Mario Feliciani, Franco Berardi e Tao Ferrari. Aderente alla trama la scenografia, concepita da Gianni Ratto e realizzata da Petrassi e Valentini.

La cronaca della serata registra un teatro esaurito, qualche dissenso accompagnato da timidi sibili, anche a scena aperta, ed applausi finali abbastanza fervidi agli attori. Come è noto, «Il Corvo» sarà portato quanto prima, insieme al «Cristo ha ucciso» di Gian Paolo Callegari, che sarà presentato in primissima assoluta la sera di giovedì, nei teatri di Londra, Parigi e Bruxelles.

R. B.

CRONACA DELLA CITTA'

IL PROBLEMA DELL'AUMENTO DEI PREZZI

Un ulteriore passo della C.d.L.

E' auspicabile che il G.M.A. prenda in considerazione i suggerimenti onde evitare un'agitazione a largo raggio

La vertenza sorta tra G.M.A. ed organizzazioni sindacali in relazione all'aumento dei prezzi per i generi di prima necessità non ha ancora raggiunto il suo esame.

Com'è noto, la Camera Confederale del Lavoro, immediatamente dopo l'annuncio degli aumenti, aveva iniziato un'azione tendente alla revisione del provvedimento nella quale si possono distinguere tre fasi successive. In un primo momento, i rappresentanti dei lavoratori avevano sollecitato il rinvio degli aumenti ad una stagione più propizia e ad una conveniente applicazione graduale. Poi era stata vagliata, nel caso che il G.M.A. non intendesse revocare le sue decisioni, la proposta di istituire una speciale indennità, in ogni caso superiore a quella di caro-pane, allo scopo di neutralizzare il danno economico derivato dal parziale abbandono dei prezzi politici. Infine il G.M.A., pur mantenendo fermo il proprio punto di vista, si era impegnato per iscritto con la C.d.L. di conservare inalterati per tutto il 1949 i nuovi prezzi fissati per i generi di prima necessità con decorrenza 1.o ottobre, dichiarandosi inoltre propenso ad esaminare con attenzione altre proposte concrete, che non comportassero ulteriori gravami finanziari.

In questo clima di distensione fu suggerita dalla C.d.L. l'adozione di un assestamento differenziato e di altri provvedimenti, atti ad allontanare dalle classi più provate il carico maggiore derivante dagli aumenti dei prezzi. Ma poichè soluzioni di così ardua complessità richiedono uno studio approfondito, gli esponenti dell'organizzazione sindacale invitarono il G.M.A. a sospendere l'applicazione del ribattuto provvedimento per quanto riguarda i prezzi del grano, del latte e dei vari servizi, limitando gli aumenti ai generi — pane, pasta e farina — per la maggioranza dei quali è sufficiente l'indennità di caro-pane.

Nella giornata di ieri un ulteriore passo è stato effettuato in questo senso dalla C.d.L., la quale ha rilevato come l'ultima proposta costituisca il solo mezzo per risolvere pacificamente la vertenza. E' auspicabile pertanto che il G.M.A. prenda in considerazione il suggerimento, allo scopo di evitare un'agitazione a largo raggio, la quale finirebbe per nuocere a tutta l'economia locale.

Il dott. Addobbati lascia Trieste

Apprendiamo che il dott. Stefano Addobbati, sostituto direttore della locale Camera di Commercio, ha lasciato la nostra città per assumere un alto incarico presso la Commissione interministeriale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il dott. Addobbati era uno dei più stimati funzionari del massimo ente economico cittadino. Di solida coltura e di eccellente preparazione scientifica, il dott. Addobbati ha trattato, sia su pubblicazioni periodiche, quanto sulla stampa quotidiana argomenti di interesse nazionale e locale, rivelando una competenza indiscussa.

Nei giorni scorsi gli addetti alla Camera di Commercio hanno festeggiato la promozione del dott. Addobbati, offrendogli un vermouth di onore, nonchè un eccellente quadro di Sandro Lucas. In tale occasione il dott. Cristian, direttore generale della C.d.C., che ebbe occasione per quattro anni di valersi dell'opera del dott. Addobbati, lodò l'operosità del funzionario, mettendo in evidenza le sue doti culturali. Ci congratuliamo vivamente con il dott. Addobbati per la sua meritata promozione, pur dolendoci che la città perda un funzionario di forte preparazione e di eminenti sentimenti d'italianità.

Per i lavoratori dimessi da sanatori

Il G.M.A. ha emesso l'Ordine N. 237, dd. 25 settembre 1948, con il quale si provvede alla riqualificazione ed all'avviamento al lavoro dei lavoratori dimessi da luoghi di cura in seguito a guarigione clinica di affezione tubercolare. L'Ordine sarà pubblicato nel prossimo numero della Gazzetta Ufficiale.

Congresso speleologico ad Asiago

Nei giorni 16 e 17 ottobre, si terrà ad Asiago la prima manifestazione speleologica nazionale, alla quale parteciperanno numerosi studiosi. Il congresso si propone la riorganizzazione d'enti, istituti e privati che si interessano di speleologia. Verrà trattata la opportunità di fondare un rivista per la trattazione dei problemi tecnici e scientifici. Sarà inaugurato il museo di storia naturale d'Asiago e verranno proiettate diapositive di carattere speleologico. Vi saranno gite e visite nella zona. I triestini che si interessano al congresso potranno ottenere schiarimenti e informazioni da Giovanni Mornig, via Raffineria 9, dalle 20 alle 21.

La chiusura della colonia di Strigno

Oggi alle ore 17.35 arriveranno alla Stazione centrale i bambini che hanno fruito del secondo turno della colonia di Strigno della Lega Nazionale. L'anticipo di un giorno è dovuto al fatto che per ragioni di indole tecnica non è stato possibile avere il treno speciale per giovedì, com'era in programma. I familiari sono invitati per l'ora suindicata a trovarsi alla Stazione.

Ieri a Strigno ha avuto luogo la chiusura della colonia, alla quale hanno presenziato autorità ed un folto pubblico, sia di Strigno che di altre località.

Un moderno aeroporto per servire Trieste, Gorizia e Udine

I RILIEVI TECNICI A RONCHI DI UNA COMMISSIONE MINISTERIALE

E' arrivata ieri a Ronchi una Commissione presieduta dal gr. uff. col. ing. Toscano, inviato appositamente dal Ministero dell'Aeronautica, per esaminare la possibilità della costruzione di un aeroporto moderno, che possa servire allo sviluppo delle linee aeree in collegamento con le città di Trieste, Gorizia e Udine.

La suddetta Commissione è stata ricevuta dall'ing. Baldi e dal dott. Coceani, rispettivamente Presidente e Vicepresidente della S. A. Aeroporti Moderni Trieste, accompagnata da numerosi tecnici della Società che hanno presentato il programma di progettazione e costruzione di aeroporti moderni in Italia ed all'estero. Era presente l'avv. Lauri, Presidente della «Meteora».

La morte dell'orefice Signoretto

Si è spento stamattina, nella divisione chirurgica dell'Ospedale, in seguito a gravi ferite riportate nello incidente automobilistico di cui rimase vittima domenica sera assieme alla signorina Mercedes Gherza, il noto orefice Attilio Signoretto, di 66 anni, proprietario di tre negozi. Come è noto, il Signoretto si era gettato dalla macchina in corsa che aveva imboccato a forte andatura la via Combi. La Gherza, rimasta nell'automobile, è uscita completamente illesa dall'incidente, che è costato la vita al Signoretto.

Proveniente da Porto Said, è giunto ieri nel nostro Porto il piroscafo inglese «Empire Pride», con a bordo 1899 ex militari tedeschi che rientrano in patria.

* ASTERISCHI

CARICATURISTI IN GARA

L'ENAL sta preparando con successo la V Mostra della Caricatura. Ogni provincia sarà degnamente rappresentata in questa rassegna, che con il Premio Trieste costituisce le due maggiori manifestazioni culturali dell'ENAL nella nostra città. Molto felice è stata l'idea di istituire dei premi per caricaturisti «esordienti»; molti di essi saranno accolti alla Mostra e figureranno accanto alle grandi firme della caricatura italiana. Giungono in questi ultimi giorni (il termine di presentazione scade il 30 corrente) opere dalle più lontane città, mentre vengono pure presentati molti lavori di artisti e dilettanti nostri, che daranno un colore locale ad una sezione della Mostra.

LA MOSTRA DEL NUDO

L'Associazione Belle Arti informa gli artisti iscritti alla Mostra del Nudo, che venerdì, in via Battisti 13, alle ore 19, avrà luogo l'elezione della giuria, alla quale sono invitati. Alla Mostra, che si prevede di particolare importanza, partecipano i maggiori artisti d'Italia.

UNA CULLA

L'ottimo nostro compagno di lavoro Paolo Paolini ha avuto ieri la gioia di diventare padre di una bella bambina che avrà il nome di Daniela. Rivolgiamo ai felici genitori le nostre vive felicitazioni, con cordiali auguri per la bimba.

AUMENTANO I PREZZI?

Noi Si pensa che il prezzo e la qualità difficilmente possano riconciliarsi; eppure visitando la Pellicceria Marchi, via Genova 19, constaterete che tutto l'assortimento appena arrivato, contempla bellissimi modelli a prezzi veramente convenienti.

Il raduno degli Alpini a Bassano

"Veci,, e "bocia,, all'inaugurazione dello storico ponte sul Brenta

Domenica prossima a Bassano del Grappa si radunano gli Alpini d'Italia per solennizzare l'inaugurazione dello storico ponte sul Piave, distrutto nelle ultime vicende belliche, ed ora ricostruito. Alla manifestazione hanno dato la loro adesione il Presidente del Senato Ivanoe Bonomi ed alte Autorità militari e politiche. A sera, cori fanfare ed uno spettacolo pirotecnico chiuderanno il festoso raduno. Sarà presente per l'occasione a Bassano anche la Sottosezione di Muggia della XXX Ottobre - C.A.I., che durante il raduno inaugurerà il proprio gagliardetto sociale. Pure la Compagnia volontari parteciperà al raduno. Le adesioni si ricevono presso la ditta Gorgatto in via Battisti 20 (tel. 84-22); la quota è di L. 1200, compreso un rancio.

I traffici con la zona B

Revocata la licenza alla Società Zaccaria

In relazione alla notizia pubblicata sull'interruzione del traffico via terra fra la zona «A» e la zona «B» del Territorio Libero, il G.M.A. conferma che la cessazione è dovuta alla revoca della licenza alla Società autotrasporti Zaccaria, che gestiva le linee per la zona «B». Non sono state ancora prese note le ragioni della revoca.

SPETTACOLI

Il Premio Trieste al Verdi

«La fidanzata d'argento» al giudizio del pubblico

Con l'esecuzione dei tre lavori prescelti dalla giuria, la complessa attività selezionatrice, che da lungo tempo impegna organizzatori e uomini di teatro, per l'assegnazione del Premio Trieste entrerà nella fase conclusiva. Com'è noto, il giudizio definitivo delle tre commedie ritenute superiori alle loro 150 e più consorelle di ventura, spetterà al pubblico triestino, che non mancherà sicuramente di confermare in questa iniziativa, che rappresenta l'avvenimento drammatico più notevole in campo nazionale, e per il numero dei concorrenti e per l'originalità della procedura, il suo interesse appassionato per la prosa, tanto acuito negli ultimi anni. Il sistema stesso adottato per la votazione — una semplice scheda, dalla quale risulterà sinteticamente un «sì» o un «no» — contribuirà ad affinare le capacità critiche degli spettatori del nostro Verdi.

Il complesso artistico, cui è stata affidata l'esecuzione dei tre lavori, si presenta agguerrito e preparato, soprattutto per la valida direzione di Alessandro Brissoni, che conta sulla collaborazione di un gruppo di attori professionisti (Mario Gallina, Jole Fierro e Vittorio Sannipoli) e dei migliori elementi locali. Dell'importante avvenimento artistico, che inizierà venerdì la sua prima tornata con «La fidanzata d'argento» di Ernesto Corsari, diremo ampiamente nelle prossime edizioni.

Domani concerto Albert

Domani, alle 21, secondo concerto del Mo. Herbert Albert con la partecipazione dell'Orchestra filarmonica triestina, che eseguirà il programma già annunciato.

Concerto del Quartetto Simini

Domenica alle 20.30, nella chiesa di San Francesco in via Giulia, in occasione della festa patronale di San Francesco d'Assisi, il Quartetto Simini darà un concerto con la partecipazione del flautista Attilio Poluzzi. Verranno eseguite musiche di Boccherini, Beethoven, Schubert e Mozart.

Il coro della S.A.T. al Rossetti

A cura dell'Associazione XXX Ottobre-C.A.I., domenica mattina, al Politeama Rossetti, avrà luogo un attraente spettacolo con la partecipazione del noto coro della S.A.T. di Trento, che eseguirà le più belle canzoni alpine. Completerà il programma la proiezione del film «Popolo di sciatori», che esalta la bellezza dello sport della neve. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 10.

NE LE AULE GIUDIZIARIE

ALLA CORTE DI RINVIO

Tutti commossi, ma...

Le guance rigate di lacrime, in piedi dinanzi al Presidente, un giovane ha pianto dirottamente ieri nell'aula della Corte alleata di rinvio. Era stato fermato dalla Polizia perchè scoperto a bordo della nave americana «Rudolph Kaufmann», ove era salito clandestinamente dopo aver attraversato a nuoto diverse centinaia di metri. Si tratta del suddito austriaco Giuseppe Fellner, nato 19 anni fa a Linz da padre ignoto. E' solo al mondo: la madre morta, i fratelli chissà dove, dispersi come lui per il mondo. Dopo aver lavorato in Austria al servizio delle truppe americane, venne licenziato ed allora raggiunse clandestinamente la nostra città, per poi tentare l'avventura e imbarcarsi su una nave diretta in America. C'è mancato poco non vi riuscisse, perchè i marinai che lo avevano scoperto erano rimasti commossi dalla sua storia e sarebbero stati disposti a tenerlo a bordo. Avevano anzi fatto una colletta e consegnato al ragazzo più di 12 mila lire. Chi non ne volle sapere di avere estranei a bordo fu il capitano, che avvisò la Polizia. Benchè apparisse anch'egli commosso dalla drammatica storia, il Presidente della Corte, cap. Leaning, ha dovuto applicare la legge e ha ordinato che il ragazzo venga consegnato alle autorità di Polizia italiane perchè lo facciano proseguire per la sua terra, con foglio di via obbligatorio.

Il berretto sul naso

Un procedimento sommario è stato istruito dalla stessa Corte contro il marittimo americano B. B. Bryant, imbarcato sulla nave «Lee States», e che la notte di ieri l'altro aveva offeso il decoro di un agente della P.C., calcandogli irrispettosamente il berretto sul naso. Il fatto è avvenuto nel caffè-concerto di piazza Venezia. All'udienza, l'imputato ha ammesso l'addebito, e ha sua giustificazione ha detto di essere stato ubriaco e di non essersi reso conto di quello che faceva: «Chiedo scusa al poliziotto — ha aggiunto — non avevo intenzione di offenderlo». La Corte lo ha condannato a tre mesi di reclusione — pena sospesa perchè la «Lee States» parte questa mattina ed ha bisogno di tutti i suoi uomini — e a 10 mila lire di multa, che sono state pagate seduta stante.

La vecchia pistola del colono

La Corte alleata ha giudicato anche certo Matteo Doz, imputato del possesso di una pistola. Si tratta di una arma alquanto antiquata, calibro 12 a tamburo, che l'imputato — un vecchio colono, analfabeta — aveva ricevuto molti anni fa dal suo padrone e che nel 1945 aveva murato in una parete della sua abitazione. Il difensore avv. Kezich, ha messo in evidenza la buona fede del suo raccomandato ed ha invocato una sentenza mite. Il cap. Leaning ha osservato che la pena prevista per casi del genere è di sei mesi di reclusione; ma, tenuto conto che si tratta di un uomo anziano, mutilato della grande guerra e che deve provvedere al sostentamento di una famiglia, ha accordato la sospensione della pena.

Un pezzo di vetro, piovuto dalla finestra di uno stabile, ha investito ieri alla testa l'apprendista pittore Bruno Sedmac, da Santa Croce, producendogli una grave ferita e sintomi di commozione cerebrale.

Tra gli stands della Fiera di Trieste

La piccola e media industria si impongono all'ammirazione

Le geniali realizzazioni dei nostri artigiani

Accanto ad una trentina di grandi complessi industriali ed agli espositori delle imprese commerciali, la piccola e media industria, unitamente all'artigianato, formano la base della nostra brillante rassegna. Oltre un centinaio di aziende minori dànno infatti alla Fiera la misura della loro intensa attività, della loro sempre giovanile intraprendenza, accoppiata ad una serena laboriosità, e soprattutto della loro forza produttiva. Nè il numero delle aziende e degli espositori danneggia la qualità dei manufatti; l'accuratezza della rifinitura e la genialità delle creazioni costituisce una chiara testimonianza degli ottimi risultati che la tecnica individuale, nella collaborazione pratica ed intensa con le maestranze specializzate, può raggiungere.

La varietà dei prodotti presentati dalle aziende minori rappresenta un altro aspetto caratteristico della nostra Fiera. Al primo piano si allineano i piccoli e medi industriali della luce, con le loro originali insegne pubblicitarie; i radiotecnici, gli elettromeccanici. Le macchine di proiezione a passo ridotto si affiancano alle penne stilografiche, agli orologi, ai dischi, agli apparecchi elettrodomestici, alle macchine da cucire, ai prodotti della paglia, alle lucidissime macchine da caffè. Ben rappresentati sono pure i mobilieri, i piccoli industriali dell'abbigliamento e delle calzature.

Ed accanto alle piccole e medie industrie, di cui rappresentano il logico complemento, oltre 40 artigiani si impongono all'attenzione del pubblico

Al pianterreno, le piccole e medie industrie presentano una gamma svariatissima di prodotti, dalle utensilerie agli strumenti di precisione, dalle ghiacciaie ai forni elettrici, dagli oggetti di gomma alle armi da caccia. Anche gli espositori esteri delle piccole industrie si fanno notare con i loro manufatti folcloristici

Il pubblico che ogni giorno affolla le sale della Marittima ha già manifestato la sua approvazione per le creazioni presentate dalle aziende minori, come per le imponenti realizzazioni della grande industria. Accanto ai grandi stands dei complessi maggiori, spesso impostati su una indovinatissima base dinamica (basti pensare al ciclo produttivo completo delle cartine per sigarette di Modiano) suscitano l'interesse generale anche gli espositori più modesti. Si può dunque concludere che questa prova generale delle indusrtie minori e dell'artigianato è perfettamente riuscita.

La Società ingegneri e architetti di Trieste, su invito dell'Ente Fiera, visiterà oggi alle 18 l'esposizione. Ritrovo nell'atrio della Stazione Marittima.

Il caso dell'ispettore Terribile

Qualche settimana fa, sul libro stampa della Polizia, era comparsa la notizia relativa alla sospensione dal servizio dell'ispettore Goffredo Terribile, ex dirigente della squadra del Buoncostume, «per un'inchiesta in corso sul suo operato di funzionario». Parecchio tempo è trascorso dalla schematica comunicazione, e finora nessun comunicato ufficiale è stato diramato alla stampa. Ma il riserbo dei funzionari inquirenti non è valso ad arginare la ridda di supposizioni cui ha dato adito la notizia che Terribile sarebbe fuggito da Trieste.

Abbiamo avvicinato ieri la consorte dell'ispettore, la quale ha voluto precisare che suo marito non è scappato, ma si è rifugiato a Roma «per cercare giustizia». A quanto ci consta, le indagini relative alle sue presunte irregolarità sono state affidate alla Squadra Volante, nei cui uffici, iermattina, la domestica quindicenne dei Terribile è stata sottoposta ad un interrogatorio, protrattosi per oltre due ore. L'ispettore ha lasciato Trieste nel pomeriggio di sabato, 18 settembre. La notte precedente la sua partenza, un alto funzionario della Polizia Civile ed alcuni agenti avevano perquisito l'abitazione dei Terribile, dalle 2 all'alba. Analoga perquisizione era stata operata anche pochi giorni dopo la sospensione dal servizio del funzionario.

Abbiamo appreso inoltre che, l'altra mattina un ispettore si è presentato in via Crispi 8, dove abitano i Terribile, consigliando i familiari di sollecitare il ritorno in sede dell'assente. La signora Terribile sarebbe stata interrogata dal col. Fiore, il quale avrebbe cortesemente insistito presso di lei per sapere dove attualmente si trova suo marito.

Salva la barca

Tre pescatori feriti

Per cause imprecisate, ieri pomeriggio, sul motopeschereccio «Libertà», attraccato alla banchina tra il Molo Pescheria e la Stazione marittima, si incendiava una latta di benzina. I pescatori Francesco Giraldi, di 37 anni, da Pirano, e Giordano Malattia, di 26 anni, da Isola, per salvare la barca, afferravano la latta fiammeggiante e la scaraventarono in mare, ma nel brevissimo contatto col fuoco riportavano entrambi ustioni multiple. Un terzo pescatore — Mario Lonzar, di 26 anni, abitante in via Corsica 4, — il quale, issato sull'albero maestro, era occupato a verniciare la cima, nel vedere il trambusto in coperta, scendeva precipitosamente per recare soccorso ai colleghi. Ma nella fretta perdeva l'equilibrio e cadendo si fratturava il malleolo destro. Trasportati con la C.R.I. all'ospedale i tre pescatori sono stati accolti nel pio luogo.

Buoi a corsa pazza

Ieri pomeriggio, a Sales di Santa Croce, certo Mario Riolino, di 26 anni, domiciliato in quella località, mentre stava rincasando, è stato travolto da un carro trainato da due buoi imbizzarriti. Il Riolino, che ha riportato contusioni multiple, è stato trasportato con la C.R.I. all'ospedale ed ivi accolto.

I soliti delusi

Sono giunti ieri nella nostra città due giovani di Longera, i quali circa tre mesi fa, con l'aiuto dei locali S.U., avevano raggiunto Sesana, dove contavano di trovare lavoro. Amarissimo è stato il soggiorno dei due in Jugoslavia. Appena arrivati nel «paradiso», i giovanotti furono rinchiusi per qualche giorno in carcere, ed in seguito smistati in una sudicia topaia, pullulante d'insetti. Si recavano al lavoro scortati da poliziotti armati, i quali alla sera li riaccompagnavano a casa. Due giorni fa la difesa popolare, dopo averli privati dei documenti, li caricava su un treno in partenza per la nostra zona.

La motobarca «Salvatore» e due battelli ausiliari non sono rientrati l'altra notte dalla pesca. Alcuni pescatori, ritornati nella giornata di ieri da Capodistria, hanno narrato di avere visto le imbarcazioni attraccate ad una banchina di quel porto. Si suppone che i pescherecci sino stati fermati dalla difesa popolare.

Un automezzo alleato ha travolto ieri Francesco Jelusich, di 68 anni, abitante a Servola 102, il quale stava transitando sotto la galleria di Sant'Anna spingendo un carretto. Il Jelusich ha riportato contusioni leggere, ed è stato medicato all'ospedale.

Due agenti della P. C. hanno arrestato ieri in Piazza Dalmazia certo Gennaro Magnini, di 20 anni, abitante in via Madonna del Mare 20, denunciato lo scorso mese in stato di latitanza alla Procura di Stato, per avere il 15 luglio addentato furiosamente, per futili motivi, certo Scafo Catello, di 32 anni, abitante in via Fortino 9.

Non è una bugia!

Al Lab. Chim. di S.ta Maria Segreta è giunta questa lettera: «Egregio Dottore, avevo un callo ad un piede che mi martoriava da anni. Provai molti rimedi ma inutilmente. Ho comperato in farmacia il suo preparato «Callifugo Dott. Ciccarelli» e dopo poche applicazioni il callo è sparito come per incanto! Grazie, caro Dottore, il Signore la benedirà! Dev. Don G. Cameli, arciprete. - Cupra M.».

LO SPORT

Domenica il Bari allo Stadio

Domenica lo Stadio di Valmaura riaprirà i cancelli alla folla di tifosi per la prima partita casalinga della Triestina, ospite la squadra del Bari. La segreteria dell'U. S. T. rende noti intanto i prezzi d'ingresso allo Stadio: tribuna centrale lire 1000 (ridotti lire 750); tribune laterali lire 700 (ridotti lire 500); gradinata lire 250 (ragazzi ed Enal, limitati, lire 150). I biglietti saranno in vendita da domani mattina presso i soliti posti. Oltre al servizio tranviario rafforzato, funzionerà per il pubblico un servizio autocorriere

Mutamento di quadri nella «C»

Un importante argomento è all'ordine del giorno nell'odierna seduta della Lega calcio a Milano: l'assetto definitivo dei gironi di Serie C che domenica iniziano l'attività. Il girone B, nel quale militano Pro Gorizia, Udinese, Edera e Libertas, perderà, con tutta probabilità, due delle più lontane componenti, il Monza e la Pro Lissone, che andranno a rinforzare il girone A, lombardo-ligure-piemontese (che raccoglierà così ben 22 squadre). Per il girone B è previsto il mantenimento del numero di 20 squadre, con l'inclusione quasi certa di Pavia e Lecco (o Omegna) che fanno parte del gruppo di sei Società promosse all'ultima ora alla Serie C. Il calendario della prima giornata rimarrebbe quindi invariato, sostituendo queste due ultime nelle gare in programma il Monza e la Pro Lissone. Il Pro Gorizia giocherà a Pavia.

Lega Giuliana della F.I.G.C. Le società, che intendono partecipare ai campionati di prima e seconda divisione, amatori, ragazzi e juniores, sono convocati oggi alle ore 18, presso la sede dell'A. S. Fiaccola (g. c.), Piazza San Giovanni 1.

Il ragazzo curioso

Un pittore che stava verniciando una saracinesca ha attratto ieri l'attenzione del dodicenne Vittorio Messi, abitante in via del Ghirlandaio 5, il quale, piantatosi vicino all'operaio, si è incantato ad osservare l'opera. Ma male gliene incolse, perchè il pittore, ultimato il suo lavoro, abbassava improvvisamente la saracinesca, che andava a colpire sulla testa il ragazzo. Il Messi è stato medicato all'ospedale.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.

ORE DELLA CITTA'

★ Gli operai già dipendenti dalla scuola addestramento maestranze edili dell'Ufficio del Lavoro possono ritirare le quote di rimborso dell'imposta complementare, in via dei Rettori 2, stanza n. 224.

★ La Camera di commercio rende noto che il Ministero per il commercio estero ha riservato in favore di ditte triestine alcuni contingenti d'esportazione di grana verde di riso e semi di ginestrino, trattabili in valuta libera.

★ OGGI - Ore 21, al Circolo «Amici dell'arte», conversazione del prof. Ternay Kalman sul poeta ungherese Sandor Petoefi, del quale la compagnia sociale reciterà alcune liriche nella versione italiana di Cesare Sofianopulo; la violinista Lidia Bulsich eseguirà brani di Liszt, von Vecseg, Nachez, Hubay. - Ore 18.30, al Circolo artistico, riunione dei soci. - Ore 19.30, alla F.A.R.I., convocazione del coro femminile. - Ultimo termine per l'iscrizione, presso la scuola «Venezian», via del Teatro Romano 7 (orario dalle 19 alle 20) ai corsi di inglese basico organizzati dall'Associazione di cultura linguistica - Ore 19, nella sala della Camera di commercio, assemblea della Associazioni inquilini. - Ore 19.30, presso la C.d.L. stanza 40, assemblea degli impiegati dell'industria.

★ I partecipanti al congresso della Società filologica friulana si trovino domenica a Osoppo alle ore 9.15 in piazza Napoleone; per recarvisi potranno usufruire o degli automezzi in partenza da Udine, piazza Venerio, alle ore 8.15, o del treno in partenza pure da Udine alla stessa ora, alla volta di Gemona, donde verranno autotrasportati ad Osoppo.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 25.0; min 18.0. Pressione 764.4 costante.

Oggi: S. Michele arc. Il sole sorge alle 6.55, tramonta alle 18.55. La luna sorge alle 2.3, tramonta alle 17.39.

Marea. Alta: ore 8.45, cm. 41 sopra il l. m.; bassa: ore 14.50, cm. 27 sotto il l. m.; alta: ore 20.15, cm. 30 sopra il l. m.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Passione che uccide» con E. O' Brien, E. Raines, W. Bendit, V. Price. E' un film Universal. Ult. 22.
EXCELSIOR. Prossima riapertura al pubblico.
FENICE. 16: «Tarzan contro i mostri» con J. Weissmuller. Segue Sett. Incom. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 15.30, 17.40, 19.50, e 22: Seconda settimana di grande successo: «Le bianche scogliere di Dower», I. Dunne, A. Marshall. Metro.
ITALIA. 14, 16, 18, 20, 22: «Capitan Blood», colosso Warner con Errol Flynn e Olivia De Havilland.
ALABARDA. 15.30: «Jess il bandito», emozionante con Tyrone Power e H. Fonda.
IMPERO. 16: Ancora oggi, a grande richiesta: «Buona notte amore» con Bobby Breen. Fuori programma: «Sirenette in festa» e nuovo Incom. Domani: «Eravamo tanto felici».
VIALE. 16: «La vedova pericolosa» con Gianni e Pinotto. La visione 90 minuti di risate continue.
MASSIMO. 16: «Romanzo nel West» con Ella Raines e John Wayne (R.K.O.).
NOVO CINE. 16: «Gran Festival» di Walt Disney in tecnicolore.
GARIBALDI. Chiuso per restauro
ARMONIA. Principia alle ore 15: «Gli eroi del Pacifico» con John Wayne, Antony Quinn; grande successo; R.K.O. Nuovo varietà De Rosè.
SAVONA. 16: «Si riparla dell'uomo ombra» con Myrna Loy e William Powell
IDEALE. 16: «L'angelo e il diavolo» con O. Del Poggio, G. Cervi.
ODEON. 16: «L'idolo delle folle», una divertente commedia con Gary Cooper.
CINE DEL MARE. 16: «Dakota» film avventuroso, Artisti associati, in prima visione con John Wayne.
MARCONI. 16: «Frutto proibito», Ginger Rogers e Ray Milland. Divertente Successo.
AZZURRO. 15.30: «Sangue e arena» con T. Power, L. Darnell, R. Hayworth. Ultimi giorni.
ADUA. 15.30: R.K.O. presenta un film del Far West: «I predoni della montagna» con James Warren, in seconda edizione e comica.
RADIO. 16: «I cospiratori» con Hedy Lamarr e Paul Henreid.
VITTORIA. 16 (ultima 22): «La donna del ritratto», J. Bennett, G. Robinson.
VENEZIA. 16: «Il mostro pazzo», Johnny Dows; emozionante.
BELVEDERE. 16: «La signorina e il cowboy» con J. Arthur e John Wayne. Segue Incom.
STADIO. 20.30: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kahn».

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Dal repertorio fonografico. 12: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 17.30: Concerto di musica varia. 18: Personaggi shakespeariani. 19: Ricostruzioni sceneggiate di grandi processi: «Il processo di Socrate» dai testi di Platone. 20: Notiziario. 20.25: Orchestra di André Kostelanetz. 20.50: «Poveri davanti a Dio», tre atti di Cesare Giulio Viola.

RETE AZZURRA

13.35: Orchestra all'italiana. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Complesso della canzone. 17.30: «Parigi vi parla». 19: «Il processo di Socrate». 21.35: «Botta e risposta». 22.15: Musiche brillanti.

STATO CIVILE

del giorno 28 settembre 1948

Nati: 6; morti: 8; matrimoni: 13.

MORTI: De Castro ved. Baschiera Francesca, a. 76; Miotti in Franti Antonia, a. 32; Slok in Grill Cecilia, a. 57; Voscuni Attilio, a. 65; Pizziga Francesco, a. 61; Signoretto Attilio, a. 66; Tavcar Bruno, a. 35; Trevisan Antonio, a. 78.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dellapietra Ettore, salariato comun. con Dipace Immacolata, impiegata; Bellini Ernesto, falegname con Danicic Stefania, casalinga; Hoffmann Ferruccio, spedizioniere, con Pahor Silvana, casalinga; Lanceri Giorgio, insegn. elem. con Giraldi Gilda, insegn. elem.; Maraspin Ferruccio, commesso con Marcocci Giuseppina, casalinga; Perhavec Giuseppe, impiegato con Turko Elda, commessa; Canciani Francesco, esercente trattore, Flego Giuditta, infermiera; Callici Silvano, impiegato con Simunich Maria, casalinga; D'Eri Salvatore, barbiere con Monopoli Giuseppa, casalinga; Gaeta Angelo, meccanico con Majer Maria, casalinga; Kerpan Romano, falegname, con Valencich Zora, casal.; Loberto Donato, autista con Sain Maria Luisa, fotografa; Morgante Renato, macellaio con Godigna Narcisa, casalinga.

† Dopo lunghe sofferenze si spegneva lo

ING.

Riccardo Sulligoi-Silvani

volontario di guerra 1915-1918

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia PAOLA GRIONI con il marito GIORGIO, i NIPOTI ed i parenti tutti.

Trieste-Corgnolo di Porpetto

27 settembre 1948.

† Dopo lungo soffrire si spense serenamente

Ida ved. Benella

nata TAUCER

Ne dànno il triste annuncio il fratello ADOLFO con la moglie JENNY e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corrente alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La nostra adorata

Mamma

ci ha lasciat per sempre.

I FIGLI straziati dal dolore che non ha conforto partecipano, a tumulazione avvenuta, l'irreparabile perdita.

Fam. GOLIMARI

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Per le onoranze tributate alla nostra cara moglie e mamma

Palmira Mitteregger

ringraziamo tutte quelle persone che in varia guisa vollero prendere parte al nostro dolore, in special modo il titolare e componenti la «Triestina». Un grazie particolare alle suore della IV Div. dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie MITTEREGGER - URBIS SEMEIA

La FAMIGLIA del compianto

Emo Rossi

profondamente commossa ringrazia il titolare sig. Pertot, la Direzione e tutti gli operai del Cantiere San Giusto. Ringrazia inoltre il dott. Ponte, le Suore e le infermiere dell'Ospedale Maddalena per le amorevoli cure e tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Nel I anniversario della morte del nostro indimenticabile

Mario Favento

d'anni 18

la cui fiorente giovinezza fu spezzata da feroce mano assassina, lo ricordano sempre con grande dolore gli angosciati GENITORI, il FRATELLO e le SORELLE.

La Messa in suffragio sarà celebrata domani 30 corr. alle ore 9 nella chiesetta di via S. Anastasio.

Nel I anniversario della morte del nostro indimenticabile

Pino

la cui giovinezza fu stroncata da feroce mano assassina, lo ricordiamo con infinito affetto e con dolore che non avrà mai fine.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 30 corr. alle ore 9, nella chiesetta di via S. Anastasio.

Gli angosciati genitori

MARIA e GIUSEPPE SUPERINA, la sorella LILIANA e le famiglie congiunte.